1983-2023: anno quarantunesimo

96 PAGINE. CONTIENE:
IL GIORNALE DELLE MOSTRE
IL GIORNALE DELL'ECONOMIA

+ Vernissage

IL GIORNALE DELL'ARTE

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA, ECONOMIA FONDATO NEL 1983 | SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI TORINO | WWW.ILGIORNALEDELLARTE.COM | ANNO XLI N. 443 OTTOBRE 2023 | EURO 10

SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB TORINO MENSILE N. 9 OTTOBRE 2023 PRIMA IMMISSIONE 2 OTTOBRE 2023

ISSN 0394 - 0543

Disegno di Elia Scaglia

Regione, sindaco e Governo zittiscono l'Unesco: non immischiatevi!

Credete a noi: «VENEZIA? STA BENONE»

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha votato all'unanimità contro l'inserimento di Venezia nella lista dei siti in pericolo come invece raccomandato dal World Heritage Centre. Esulta il sindaco Brugnaro: «Grande VITTORIA all'Unesco!!». Per il ministro Sangiuliano sono stati «sconfitti coloro che pur di far polemica politica si schierano contro la loro patria»

SOVRANISMO PATRIOTTICO

Vade retro, Venezia è affar nostro

di Anna Somers Cocks

Venezia. Il 14 settembre il **Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco** riunito in Arabia Saudita ha **votato all'unanimità contro l'inserimento di Venezia nella lista dei siti in pericolo** come raccomandato dal World Heritage Centre. L'argomento che più ha persuaso i votanti è stato l'annuncio del Comune di Venezia di voler introdurre, a partire dalla primavera del 2024, un **biglietto d'ingresso di 5 euro a carico dei visitatori giornalieri della città**.

ARTICOLO A P. 11

LA POLITICA DELL'EGIZIO

Libere immagini in libero Stato

di Christian Greco

Torino. L'idea di **museo accessibile e aperto a tutti** con l'intento di condividere e comunicare il proprio patrimonio e il proprio sapere, così come riconfermato nella definizione dell'International Council of Museums (Icom) dell'estate del 2022 a Praga («*Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità*», *Ndr*), può prendere corpo oggi attraverso un grande numero di forme di espressione, materiali e immateriali.

ARTICOLO A P. 3

IL TURISMO IN ITALIA

Vista corta, nessuna strategia

di Michele Trimarchi

Roma. L'estate 2023 si è aperta con una **dichiarata fiducia nella ripresa postpandemica dei flussi turistici**. E si è poi dipanata in episodi magari bizzarri, ma certo eloquenti: i soliti soprusi di baristi e ristoratori che succhiano il sangue a viaggiatori sprovveduti. Anarchia vorace di un Paese che resta ancorato alla logica dello sfruttamento spicciolo e ne giustifica la dissennatezza. Le stranezze estive vanno lette come **sintomo preoccupante dell'assenza radicale di ogni strategia**.

ARTICOLO A P. 16

PISTOLETTO PRIMATTORE

Il profeta che progetta il paradiso

di Franco Fanelli

ARTICOLO A PP. 22-23

ADDIO A BOTERO

Il «Picasso colombiano» re del mercato

ARTICOLO A P. 12

MUSEI E MINISTERO

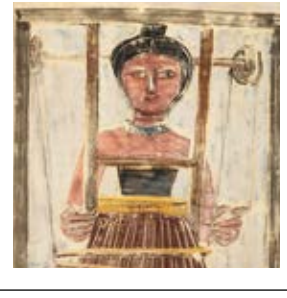
Osanna per Osanna: ancora 3 anni

di Arianna Antoniutti

Roma. Massimo Osanna sarà per altri tre anni a capo della Direzione Generale Musei. È un forte segno di continuità all'interno del Ministero della Cultura, **una decisione del ministro Sangiuliano molto apprezzata dagli addetti ai lavori**. La proroga è scattata allo scadere del triennio 2020-23: l'iter di conferma è stato avviato e vedrà l'archeologo ancora alla guida della Direzione Generale a cui sono affidati il coordinamento dei musei statali e la valorizzazione del patrimonio statale.

ARTICOLO A P. 26

WANNENES
CASA D'ASTE
MILANO | GENOVA | ROMA | MONTE CARLO



Calendario aste
5-17 Ott. **ONLINE** | *Opere Moderne e Multipli d'Autore*
12-24 Ott. **ONLINE** | *Dipinti del Realismo Sovietico*
19 Ott. **WEB-LIVE** | *Design e Stile Italiano*
25 Ott. **MILANO** | *Ceramiche Europee*
26 Ott. **MILANO** | *Asian Art*

Il Giornale del
TURISMO CULTURALE

A CURA DI ALESSANDRO MARTINI - ALESSANDRO.MARTINI@ALLEMANDI.COM

Hudson Valley, il giardino dell'arte di New York

Vieni, c'è dell'arte nel bosco, vuoi conoscerla tu?

Partendo da Manhattan, le due sponde del fiume Hudson sono un'estensione rurale della metropoli: offrono la quiete di boschi e colline e tanta arte pubblica e privata, dal Dia Beacon *al* Magazzino Italian Art

di Maurita Cardone

New York. La ferrovia risale il corso del fiume Hudson, dall'isola di Manhattan verso nord. Lasciata la città, inizia a correre parallela all'acqua, tra boschi e colline. Come un giardino cui si accede dalla porta sul retro, la Hudson Valley, il territorio che costeggia le due sponde del fiume da Yonkers ad Albany, è **un'estensione rurale della metropoli in cui l'energia della Grande Mela convive con la quiete contemplativa di boschi e colline**. Un legame, fatto di vicinanza e lontananza, che si è rafforzato con **la grande fuga** da New York causata dalla recente pandemia. **L'autunno è la stagione ideale per visitare questi luoghi**, non solo per gli incredibili colori del **foliage**, ma anche perché in questo periodo la zona è ricca di offerte turistiche legate ad Halloween e alla raccolta di mele e zucche. Tra maestose magioni che portano i nomi delle famiglie che hanno fatto la storia americana (**Rockefeller**, **Roosevelt**, **Vanderbilt**), restano tracce di un passato più umile, legato all'industria, ai trasporti e al commercio che hanno segnato il destino di questi luoghi, a partire dai traffici dei **nativi americani**, passando per la **colonizzazione olandese** del XVII secolo e proseguendo con la costruzione dell'**Erie Canal** (1825) che, collegando il fiume Hudson ai grandi laghi del Nord, rese strategiche queste zone. Tra fine Ottocento e inizio Novecento qui arrivarono migliaia di immigrati dall'Europa per costruire infrastrutture. Queste sono anche le radici della locale **comunità italiana** di cui oggi restano segni soprattutto nel comune di Poughkeepsie, dove esiste una vera e propria Little Italy.

All'identità industriale e commerciale, tuttavia, la Hudson Valley ha sempre affiancato anche una **vocazione artistica**, inizialmente come soggetto d'arte. A questi luoghi è infatti legata la **Hudson River School**, considerata **la prima confraternita artistica americana**; un gruppo di pittori paesaggisti di base a New York che, intorno alla metà dell'800, iniziarono a riprodurre gli scenari della valle nelle loro opere in stile romantico. Oggi un folto gruppo di queste può essere ammirato proprio a Poughkeepsie, nelle gallerie del **museo del Vassar College**. Il bel campus della storica università vale di per sé una visita, soprattutto per la spettacolare biblioteca in cui campeggia una vetrata che ritrae la prima donna al mondo a ottenere il titolo di dottore, **Elena Lucrezia Cornaro Piscopia**.

Iniziata con quei pittori romantici ottocenteschi, la relazione tra arte e paesaggio da queste parti non si è mai interrotta. Alla stessa Hudson River School doveva essere dedicato, nelle intenzioni dei fondatori, anche un museo sull'altra sponda del fiume. Inaugurato come non profit nel 1960 a New Windsor, già nel 1961 lo **Storm King Art Center** prese la strada della scultura, installando le opere inizialmente intorno all'edificio del museo, per poi cominciare a posizionarle nel paesaggio e diventando ben presto uno dei più ricchi musei all'aperto del mondo. Oggi accoglie **oltre 100 opere**, tra cui lavori di **Louise Bourgeois**, **Alexander Calder**, **Henry Moore**, **Louise Nevelson**, **Isamu Noguchi** e **Arnaldo Pomodoro**. Per vedere arte all'aria aperta nella valle merita una visita anche **Art Omi**, facilmente raggiungibile da Hudson, uno dei paesi più vivaci dell'area e storico rifugio degli hippie stanchi di New York, oggi ricco di gallerie d'arte, negozi di antiquariato e abbigliamento vintage. Inaugurato nel 1992 come programma di residenza artistica, Art Omi ospita mostre temporanee e installazioni permanenti di scultura e architettura. Arte e paesaggio arrivano a fondersi e confondersi in «Opus40», una scultura in pietra che si estende per oltre due ettari e mezzo nei pressi del villaggio di Saugerties, costruita nel corso di 37 anni tra le pareti di una cava abbandonata dall'artista autodidatta **Harvey Fite**.

Non è solo il paesaggio naturale della Hudson Valley a essere stato trasformato dall'arte, ma anche quello sociale: da qualche decennio, infatti, i villaggi sulle rive del fiume stanno diventando **buen retiro di intellettuali** sempre affamati di cultura. Nell'elegante cittadina di Beacon, l'arte porta il marchio Dia, la fondazione di arte contemporanea che qui, all'interno di un'ex fabbrica di confezioni per biscotti Nabisco, nel 2003 ha aperto un museo, il **Dia Beacon**, in cui espone alcuni dei pezzi forti della collezione che spazia dagli anni '60 al presente, con opere, tra gli altri, di **Richard Serra**, **Walter De Maria** e **Agnes Martin**.

Proseguendo da Beacon verso nord, si arriva a Cold Spring, dove invece da qualche anno l'arte parla italiano e aspira a rivolgersi a una comunità multiculturale. **Magazzino Italian Art** nasce nel 2017 come museo dedicato all'Arte povera su cui è centrata la collezione dei fondatori, la coppia **Nancy Olnick** e **Giorgio Spanu**. Negli ultimi tempi il museo ha tuttavia ospitato anche mostre di artisti riconducibili ad altre tendenze e ha da poco inaugurato una nuova ala per le mostre temporanee (cfr. lo scorso numero, p. 26). Per il direttore, **Vittorio Calabrese**, il rapporto con la comunità e il radicamento sul territorio sono fondamenti dell'identità e della mission di Magazzino: «*Qui siamo abbastanza lontani da New York per identificare una comunità diversa, non una succursale della città, ma abbastanza vicini da poter diventare destinazione per i newyorkesi*». Accelerati dalla pandemia, processi di dispersione della popolazione urbana stanno provocando profonde trasformazioni, mentre l'aumento dei costi degli affitti spinge sempre più immigrati a uscire dalle aree urbane.

Tra quelli che hanno iniziato a chiamare questo posto casa durante la pandemia c'è **Eva Zanardi** che, dopo trent'anni a New York, ha deciso di trasferirsi a Newburgh, cittadina con un forte passato industriale sulla sponda ovest del fiume. Qui Zanardi ha rilevato e ristrutturato un edificio per trasformarlo in galleria d'arte. Inaugurato nell'autunno 2021, **Visitor Center** ha già ospitato diverse mostre anche con il coinvolgimento di artisti locali. Insieme alle altre sette gallerie nella cittadina ha creato **Newburgh Art Seen/Scene**: l'ultimo sabato del mese le gallerie restano aperte fino a tardi, offrono un ricevimento e i visitatori si spostano dall'una all'altra. Ma per molti artisti esuli della metropoli, il bisogno di solitudine si aggiunge alle motivazioni di tipo economico e di qualità della vita. Anche per loro, la pandemia è stata un acceleratore. Tra questi c'è **Pietro Costa** che, nato in Italia ed emigrato dal Cilento a New York da bambino, nel 2020 ha scelto di stabilirsi in quella che fino ad allora era stata una casa di villeggiatura, a Staatsburg, dove ha ridisegnato e ristrutturato gli spazi di un edificio storico, creato uno studio di 400 metri quadrati, un orto biologico, un pollaio e un sistema di tre laghetti che filtrano l'acqua piovana e sono un'oasi per gli uccelli migratori. «*Essere vicino alla terra per me è sempre stato importante e questo posto, per topografia e luce, mi ricorda il mondo da cui vengo, il Vallo di Diana*», osserva Costa. E con quel mondo l'artista ha creato un legame, poiché la sua casa sull'Hudson è la **sede americana del programma di residenza Bacas (Borghi Antichi Cultura Arti Scienze)**, inaugurato in Cilento nel 2018. Casa e terreno diventeranno fondazione culturale che ospiterà residenze e offrirà la possibilità di fare arte all'aperto, in dialogo con il paesaggio.

Ha già accolto diverse residenze, oltre che mostre e progetti speciali, invece, **LaCasaPark**, fondata a Gardiner da **Emiliano Casarosa** e con una succursale in Toscana.

Nella Hudson Valley anche l'architettura contemporanea vive in simbiosi con l'ambiente, nella grandiosità organica e sinuosa del **Richard B. Fisher Center for the Performing Arts**, progettato da Frank Gehry presso il Bard College ad Annandale-on-Hudson, come anche nelle linee minimali delle tante splendide case moderniste che si affacciano tra gli alberi, tra cui quella con tanto di cascate e tetto giardino costruita dall'industrial designer **Russel Wright** a Garrison e che oggi ospita il **Design Center** a lui dedicato.

Non sorprende che **Gordon Parks** avesse scelto questi luoghi come spazio della vita privata. Al fotografo americano è dedicata una fondazione non lontano da Greenburgh, dove visse per una trentina d'anni.

© Riproduzione riservata

Foto Marco Anelli

Foto Maurita Cardone

In alto, la nuova ala del Magazzino Italian Art di Cold Spring, sotto lo Storm King Art Center di New Windsor

A Venezia 5 euro sono davvero un deterrente?

Venezia. Dopo molti rinvii, il Comune ce l'ha fatta. **Dalla prossima primavera a Venezia inizierà la sperimentazione del nuovo contributo di accesso alla città**, rivolto soprattutto ai **turisti giornalieri** (i più numerosi) che non vi soggiornano. Sono passati cinque anni dalla prima approvazione del provvedimento, ma ora (anche sotto la spinta della minaccia dell'Unesco di inserire la città tra i siti in pericolo: minaccia non concretizzata, nel corso dell'Assemblea generale dell'Unesco, a Riad il 14 settembre) la tassa d'ingresso partirà. Per ora per **un massimo di 30 giornate l'anno considerate ad alto afflusso turistico con un contributo di 5 euro** per ogni turista non pernottante che arriverà in città in quei giorni, ma con una lunga lista di esenzioni (dai turisti pernottanti ai residenti in città e in regione, ma anche studenti e pendolari). Il calendario sarà deciso dalla giunta Brugnaro nelle prossime settimane, ma si sa già che Venezia **resterà ad accesso libero per la Festa del Redentore, la Regata Storica e lo stesso Carnevale**. Più che una misura per regolare i flussi, protesta l'opposizione a cominciare dal Pd, sembra **una misura per fare cassa**. Un turista che arriva oggi a Venezia già paga 9,50 euro per una singola corsa sui vaporetti dell'Actv. Difficile pensare che un ulteriore contributo di 5 euro rappresenti un deterrente. In linea di massima la sperimentazione si concentrerà sui ponti primaverili e su quelli estivi. Il contributo verrà pagato dai maggiori di 14 anni, iscrivendosi a un portale digitale. ❑ **Enrico Tantucci**